

Convieni aggiugnere a questo passo, che mi sono forzato di compendiare, l'impressione di uno stile splendido e sonoro, e versi che respirano una tenera armonia. L'ode *alla Pietà* e l'altra *alla Sera*, appartengono piuttosto al genere grazioso. L'ode *alla Libertà* è dal principio alla fine veramente magnifica; nè v'è nulla di più grave quanto i voti ch'ella esprime, e la maestosa occhiata che il poeta volge su' progressi della libertà in Europa. « Bandita dall'Italia, ella si rifugia nelle tue sacre montagne, o terra dell'Elvezia. Alcuni contadini armati di frecce, tuoi favoriti, si levano alla tua voce possente, e l'aquila rapace, uccello de' tiranni, fugge verso il nord, trapassata da' loro strali. » Non ho trovato nulla in questo sublime componimento che riguardasse la Francia.

L'ode *sulle Passioni* è ancora giustamente celebre, e da ogni strofa di questo poema un abile pittore potrebbe desumere un quadro pieno di forza e di verità. Un poema più esteso del medesimo autore, e forse più originale di tutti gli altri, è quello sulle antiche superstizioni della Scozia, *Ode on the popular Superstitions of the Highlands of Scotland*, dedicata a Giovanni Home, autore di